

Famiglie monoparentali: lo scenario in Italia



Una **famiglia monoparentale** è quel nucleo familiare costituito da un solo genitore ed uno o più figli. Affrontare la genitorialità da soli è un fenomeno abbastanza diffuso nella moderna società: la struttura della 'famiglia tradizionale', infatti, è mutata radicalmente negli ultimi vent'anni, sviluppando un concetto di 'famiglie' che può essere declinato in molteplici sfumature.

Oggi è facile incontrare **famiglie con un solo genitore** (si tratta dell'15,3% secondo le ultime rilevazioni dell'Istat del 2013, circa 5 milioni. Negli ultimi dieci anni il numero è aumentato di circa il 25%). Spesso la condizione di mono-genitorialità trova la sua origine in un sopravvenuto divorzio, a

seguito di una gravidanza extraconiugale o per un avvenimento imprevedibile come la morte di uno dei genitori. Eppure, ancora, si tratta di 'famiglie invisibili' per lo Stato.

Statisticamente – e per una forte connotazione culturale – sono le **madri** ad occuparsi di gestire e accudire da sole la prole, ma negli ultimi anni sta aumentando il numero di **padri** che allevano i figli da soli. Una famiglia di questo tipo può presentare maggiori difficoltà sia a livello organizzativo (le responsabilità sono concentrate su un'unica figura per l'educazione e lo sviluppo del bambino) sia dal punto di vista economico e, comprensibilmente, le famiglie di origine hanno un ruolo molto importante nell'offrire il loro sostegno contro la precarietà sostanziale e la fragilità sociale. Tuttavia, esiste un aspetto preponderante in tale tipologie di famiglie che è stato riscontrato nelle ricerche: spesso **i bambini che crescono all'interno di una famiglia monoparentale sono più maturi** perché hanno un ruolo importante nelle decisioni della famiglia e si fanno carico di maggiori responsabilità.

In Italia la legislazione tende ad uniformare le famiglie con un solo genitore ai nuclei familiari più grandi, ma questo tipo di famiglia andrebbe tutelato diversamente: la **questione dei figli di genitori separati** dovrebbe essere regolamentata proponendo una serie di misure che possano garantire parità di diritti. Occorre predisporre misure di sostegno e interventi mirati utili e strutture territoriali più competenti e predisposte all'ascolto attivo, necessario dopo una separazione, specie se accompagnata da violenza psicologica e/o fisica. **Le famiglie monoparentali sono composte per l'85% da mamme con uno o più figli**, spesso disoccupate e che si trovano in precarie condizioni economiche anche a causa di precedenti scelte (come quella di non lavorare una volta sposate per occuparsi della casa e dei figli). Sono donne di 35-55 anni che si ritrovano a sostenere la crescita di uno o più figli con i soli alimenti disposti dal Giudice durante la separazione o che vivono senza un reddito mensile, con il sostegno di amici, parenti e degli aiuti sociali.

L'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) ha analizzato la situazione delle famiglie monoparentali, in particolare delle donne sole in Italia: dall'indagine risulta che l'Italia è un Paese

‘ritardatario’ nell’applicare le decisioni emanate dall’Unione Europea e, conseguentemente, è stata spesso sanzionata per le numerose negligenze.

Le difficoltà di conciliare vita familiare e lavoro sono notevoli per chiunque, a maggior ragione ciò accade quando la famiglia è composta da un solo genitore. Tra gli obiettivi considerati primari, nell’ultimo documento **Strategia Europa 2020**, è fortemente sollecitata la drastica riduzione delle condizioni di povertà per le famiglie composte da un solo genitore. Lo Stato sociale ha il dovere di sostenere le famiglie monoparentali in difficoltà attraverso un sistema di Welfare in linea con tutti i paesi europei: **oggi solo Italia, Bulgaria e Grecia non prevedono il reddito minimo di cittadinanza per le persone**, tra cui molti padri e madri che perdono il lavoro o che hanno necessità di servizi qualificati; cosa gravissima, visto che la povertà oggi è un motivo sufficiente per sottrarre un figlio. In **Spagna** i mono-genitori godono di sconti sui mezzi pubblici, in **Svezia** si riuniscono in associazioni dal 1996 e sostenuti dal governo, in Inghilterra l’associazione ‘*Gingerbread*’ si batte da quasi un secolo per i diritti dei genitori soli.

Molto resta da fare... Molte le community che si sono create nel web a sostegno reciproco come ‘*Small Families*’ o ‘*One Parent*’.

I genitori single sono questo, ma anche molto altro, come si può leggere nel libro ‘*il magico mondo di OP*’ (dove OP sta per *One Parent*, un genitore singolo) di Bruno Aiazzi, che dieci anni fa è diventato genitore single e vista la sua situazione si è deciso di aiutare gli altri. Quello che voleva, era dare a sua figlia gli strumenti per “metabolizzare” questa nuova vita. Un libro che racconta la storia di famiglie monoparentali con delle fiabe, siano essi genitori separati, divorziati o vedovi.

[F4CR network website](#) | [facebook](#) | [twitter](#) | [youtube](#)

E-mail: f4crnetwork@gmail.com | [Skype](#): f4crnetwork

ARCHIVIO F4CR Netletter